



Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 07/03/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 406 DEL 25 MARZO 2010 "CAMPANIA DIGITALE SRL. DETERMINAZIONI".
DETERMINAZIONE A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A
SEGUITO DELLA D.G.R. N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;
- d) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);
- e) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio*, quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;
- f) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;
- g) pertanto, nell'esercizio dei poteri di autotutela, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

PREMESSO, altresì

a) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

a. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

a.2 è stata demandata a ciascuna Area di Coordinamento la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potesse procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, in difetto delle suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità interno non aventi carattere di obbligatorietà, per le quali non risultasse ancora assunto alcun

provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

a.3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese non aventi il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

- b) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla medesima D.G.R. n. 533/2010, sospendendo, nel contempo, gli effetti dei provvedimenti, emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 ed incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;
- c) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figura la DGR n. 406 del 25.3.2010 avente ad oggetto "Campania Digitale srl. Determinazioni";
- d) con nota prot. 619246 del 20.7.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessata il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90 ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
- e) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento è stato rideterminato in euro 4.282.181.654,94 per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10 per quanto riguarda i pagamenti;
- f) con deliberazione di Giunta regionale n.857 del 3/12/2010 il tetto programmatico 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento è stato ulteriormente rideterminato;

RILEVATO che

a conclusione del procedimento svolto dal competente Settore in esecuzione della menzionata DGRC n.533/2010 risulta che :

- a) con la DGR n. 406 del 25.3.2010 è stato stabilito di aderire alla richiesta del Presidente di Campania Digitale s.r.l., di cui alla nota n. 100318/90 del 18 marzo 2010, assunta al protocollo regionale al n. 2010.0245954, di aumento del capitale sociale della società per euro 200.000,00;
- b) con il suindicato provvedimento è stato deliberato di impegnare la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 511 U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione 2010;
- c) con successiva DGRC n. 914 del 17.12.2010 è stato deliberato anche per il suindicato capitolo un taglio del 25 per cento, con la conseguenza che il capitolo n. 511 U.P.B. 6.23.57 00 non presenta capienza sufficiente all'esecuzione della DGRC n.406/2010;

CONSIDERATO

- a) che la deliberazione di Giunta regionale n. 406/2010 costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
- b) che per la deliberazione di Giunta regionale n. 406/2010 non è ancora avvenuta la liquidazione delle somme, non essendo stato adottato alcun atto esecutivo o applicativo, per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
- c) che, in ogni caso, a seguito delle determinazioni assunte con la menzionata DGRC n. 914/2010, il capitolo n. 511 U.P.B. 6.23.57 non presenta sufficiente capienza e, pertanto, non sussiste la provvista finanziaria necessaria al fine dell'eventuale esecuzione della menzionata deliberazione;

RAVVISATO

che, a fronte di quanto sopra, dalle deduzioni formulate dal Presidente della Società Campania Digitale, pervenute nei termini al suindicato Settore, non emergono elementi giuridici per la conservazione del provvedimento, limitandosi le stesse a evidenziare che la dgr n. 406/2010 *“non ha mai prodotto effetti economici perchè non è mai stata convocata alcuna assemblea per dare seguito a tale delibera; pertanto il capitale sociale risulta a tutt'oggi di euro 100.000,00”*;

RITENUTO

pertanto, sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio svolto, che sussistono i presupposti in fatto ed in diritto, anche in termini di interesse pubblico attuale e concreto, per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25.3.2010 avente ad oggetto “Campania Digitale srl. Determinazioni”;

VISTI

la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge regionale n.4/2009;
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010,
la DGRC n. 857 del 3.12.2010,
la DGRC n. 914 del 17.12.2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di revocare, a conclusione del procedimento attivato in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010, la deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25.3.2010, avente ad oggetto "*Campania Digitale srl. Determinazioni*"

Il presente provvedimento è inviato all'AGC 01 per la notifica alla Società Campania digitale, all'AGC 08 per gli adempimenti di competenza e al Settore BURC per la pubblicazione.